

# Mi chiamo Violeta e sono nata a Sarajevo

di Violeta Tomic –

Sono nata il 22 gennaio 1963 a Sarajevo, in Bosnia, in Jugoslavia, in un matrimonio misto. Dall'età di 7 anni ho vissuto con mia madre in Slovenia, dove ho finito la scuola primaria e secondaria. Mi sono laureata all'Accademia di teatro, radio, cinema e televisione a Lubiana.

Dal 1987 ho lavorato come attrice teatrale a tempo indeterminato nel teatro cittadino (Mestno gledališče) a Lubiana, dove ho creato un certo numero di parti teatrali eccezionali e ricevuto numerosi premi professionali.

Dal 2002 sono diventata una lavoratrice autonoma nell'area della cultura e ho lavorato come conduttrice televisiva di un quiz molto popolare sulla licenza della BBC "The Weakest Link", come attrice nel teatro drammatico, incluso il teatro giovanile, ed impegnata professionalmente nel settore della sincronizzazione di film-cartoni animati, ecc. Sono stata anche fondatrice di un teatro privato, dove ho lavorato come produttore e regista teatrale, fino alla comparsa della crisi economica e sociale nel 2008, quando le possibilità di lavoro artistico autonomo e anche l'occupazione in Slovenia era gravemente in pericolo.

Quindi ho condiviso il destino di molti altri lavoratori disoccupati e precari. A causa di questa situazione ho sviluppato una forte resistenza personale verso lo sfruttamento della politica neoliberista. Come attrice pubblica e attrice teatrale professionista, sono stata molto presto riconosciuta dai media e ho ottenuto notevole attenzione da parte del pubblico. Il mio impegno nell'attivismo è trasformata rapidamente in partecipazione

politica professionale attiva.

Sono diventata vice presidente del Democratic Work Party, che ha portato alla coalizione di Sinistra Unitaria (DSD, IDS e TRS) e siamo entrati in Parlamento nel 2014 con 6 seggi supplenti. Poco dopo, ci fu una spaccatura all'interno della Sinistra Unita e ho lasciato la DSD (che prese il nome di Sinistra senza consenso), e diventai il presidente di TRS (Partito dell'ecosocialismo e dello sviluppo sostenibile della Slovenia). Insieme a IDS (Luka Mesec) abbiamo avviato un dialogo per formare un partito unito di sinistra, che ha avuto successo (dopo difficili trattative all'interno di entrambe le parti).

Al congresso di unificazione, il 24 giugno 2017, si è formato il nuovo partito unito Levica (La sinistra). Alle elezioni parlamentari del 2018 abbiamo ottenuto 9 seggi all'Assemblea nazionale. Per evitare che il nuovo governo (2018) fosse formato dal vincitore assoluto delle elezioni (il populista di destra SDS), abbiamo sostenuto il governo delle minoranze dopo l'esempio del Portogallo.

Con la frequenza di ogni 3 mesi firmiamo un nuovo accordo (con il governo ndr), gestito da Levica-The Left. Nell'attuale mandato (iniziato nel 2018) siamo già riusciti a preservare il livello di sostegno sociale e ad aumentare il salario minimo al di sopra del limite del rischio di povertà. Ora stiamo lavorando per fornire misure legali per l'aumento delle pensioni.

Il gruppo parlamentare di Levica ha rifiutato di entrare nel governo, perché questo sostiene le politiche neoliberiste e le privatizzazioni, e ha rifiutato qualsiasi posizione all'interno della coalizione di governo; abbiamo invece negoziato solo misure di miglioramento del tenore di vita dei cittadini sloveni, in cambio di voti di sostegno al governo in questioni a cui non ci opponiamo esplicitamente.

Nell'attuale mandato dell'Assemblea nazionale (2018-2022) – come deputato del Parlamento, deputato di sinistra – sono presidente della commissione per la cultura – dove siamo già riusciti a ottenere un sostegno finanziario dal ministero della cultura per la produzione di film e video, e istituito un portale web nazionale centrale per la critica artistica (teatro, musica e arti visive). In breve, stiamo progettando di dare un'iniziativa legale per la tutela dei diritti dei lavoratori autonomi della cultura (per dare il diritto al congedo per malattia anche per i lavoratori autonomi).

Tra gli organismi di lavoro parlamentari sono anche membro della commissione per l'agricoltura, le foreste e l'alimentazione, della commissione per l'ufficio pubblico e le elezioni e della commissione per le relazioni con gli sloveni nei paesi limitrofi e in altri paesi.

Già nel mio mandato precedente all'Assemblea nazionale (2014-2018) in qualità di deputata, ero membro delle stesse commissioni.

A livello internazionale – Sono un membro del Consiglio d'Europa – il gruppo della sinistra unita – un membro del Comitato per la cultura, la scienza, l'educazione e i media del Consiglio d'Europa e il Comitato per l'uguaglianza e la non discriminazione. In seguito sono stata recentemente designata come relatrice generale per i diritti LGBTI.

Come membro dell'Assemblea nazionale, membro del gruppo di sinistra della delegazione al Consiglio d'Europa, il gruppo della Sinistra unitaria, e come cittadina e persona, sono fortemente impegnata a difendere la libertà, l'uguaglianza dei diritti, l'uguaglianza e i diritti umani per tutte le persone – indipendentemente dal sesso, dall'età, dall'origine nazionale o etnica, dall'orientamento sessuale, dalla disabilità o da altre circostanze personali. I diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto sono valori fondamentali dell'UE. Mi oppongo fermamente a qualsiasi tipo di

disuguaglianza, discriminazione, incitamento all'odio o crimine di odio, intolleranza o ingiustizia.

- Candidata capolista del Partito della Sinistra Europea alle prossime elezioni europee